



Nota tematica sul project financing, la finanza di progetto

[Il Partenariato Pubblico Privato per la realizzazione delle opere pubbliche]

1. Scopo della nota

La commissione ingegneria economico estimativa della CROIL, occupandosi delle manifestazioni economico-finanziarie che interessano l'ingegneria, ha redatto la presente nota tematica per **favorire la conoscenza** dello strumento di **finanza di progetto** verso gli iscritti e le commissioni degli Ordini provinciali sull'esistenza e la sua utilità per la **realizzazione delle opere pubbliche** e per un adeguato sviluppo della professione a tutela della collettività.

2. Utilizzo della nota

Si invitano gli Ordini alla **diffusione** della presente nota per la discussione nelle commissioni e l'aggiornamento degli iscritti al fine di **favorire l'avvio di opere pubbliche**, portando anche esempi di opere realizzate con la finanza di progetto.

3. Il project financing - PF

Cos'è?

Il project financing può essere definito come una tecnica finanziaria che consente di **effettuare un investimento per la realizzazione di un'opera** che sia in grado di generare un reddito per remunerare adeguatamente il capitale di rischio investito. Ci sono esempi di project financing in molti settori dell'ingegneria, i più frequenti sono le infrastrutture per il trasporto, i parcheggi pubblici, gli impianti natatori, ecc.... La diffusione del PF nel mondo anglosassone parte dal medioevo, per culminare con l'opera più importante del XX secolo, il Tunnel sotto la Manica (€ 11,5 miliardi).

Il Project Financing **consente all'ente pubblico, attraverso il trasferimento dei rischi dell'investimento al privato, di contabilizzare le opere off-balance e quindi non incorrere in quelle ristrettezze in tema di spesa pubblica.** Il documento principale del PF è rappresentato dal piano economico-finanziario (PEF) che, attraverso i suoi indicatori (VAN, TIR, WACC, DSCR, LLCR, etc.), presenta nella maniera più corretta l'investimento proposto evidenziandone la sostenibilità economico-finanziaria. La capacità di leggere un piano economico-finanziario comprendendo quali sono le variabili che incidono in maniera sostanziale su questi indicatori deve diventare un patrimonio comune di tutti i professionisti che vogliono contribuire allo sviluppo del Paese attraverso opere in grado di migliorare la qualità della nostra vita affrontando sfide di collaborazione e di competenza per lo sviluppo economico sostenibile.

Come utilizzarlo?

Se il **project manager**, ma anche il **progettista**, sono **informati sull'importanza degli aspetti economico-finanziari** per utilizzare la finanza di progetto, sarà facilitata la realizzazione di **proposte per la realizzazione delle opere** con questo strumento finanziario (ad esempio, effettuabile da imprese e progettisti). **La proposta di finanza di progetto deve contenere almeno un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario (PEF) e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione dell'opera.**

A cosa serve?

La **collaborazione** tra ente pubblico e investitore privato parte dalla **responsabilizzazione** di quest'ultimo **nei confronti della collettività**, perché si faccia portatore di **soluzioni innovative**, che consentano di **massimizzare l'utilità** nel medio-lungo periodo, superando la logica del massimo ribasso e **stimolando il progresso culturale e sociale.**

4. Conclusioni

In questo scenario, **l'ingegnere dovrebbe svolgere un ruolo primario nelle proposte di project financing consigliando le alternative più valide secondo un'ottica di life cycle assessment (LCA).** Il project financing non esaurisce la sua funzione nel momento del completamento dell'opera, ma ad esempio deve garantire che i costi di gestione dell'opera consentano la generazione di un cash flow sufficiente a remunerare l'investimento effettuato.

Il project financing rappresenta pertanto un'occasione importante per consentire all'Italia di rimanere agganciata alle economie più avanzate. Utilizzando le risorse finanziarie e le competenze manageriali del mondo privato, si possono infatti, realizzare opere fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese.

Gli ingegneri componenti la commissione: Chiarolini Ippolita [coordinatrice], Lietti Roberto [segretario], Bellinzona Carlo, Bonetti Marco, Cambiè Luca, Conte Sergio, Fidotta Giuseppe, Gadola Luca, Marchisio Maurizio, Perego Raffaele, Tresoldi Flavio, Viterbo Piercarlo.